

La Teia

Anno 5, Numero 1

Marzo 2011

Redattori: Davide C.

Una ricca stagione teatrale

Chiamati a guardare in Alto

Anche nei prossimi mesi continueranno gli appuntamenti della stagione teatrale.

A **febbraio** il nostro gruppo dell'oratorio ha riproposto "La via del Perù", commedia in tre atti. È la storia di Mario, un giovane ragazzo che decide prima di lasciare la propria famiglia e propri affetti per diventare giocatore nella squadra dell'Atalanta e poi di lasciare tutta la sua vita alle sue spalle per diventare volontario dell'associazione "Mato grosso" in Perù. L'intera vicenda è narrata tramite flash back dal padre di Mario, Giuseppe, che decide di confidarsi ad un giornalista interessato

a storie particolari da raccontare.



1. La via del Perù



1. Oggi sposi... forse!

A **marzo** la nostra struttura ha ospitato il gruppo teatrale dell'oratorio di Olgiate Comasco nella rappresentazione "Oggi sposi... forse", una divertente

rivisitazione parodistica del tradizionale "I promessi sposi" di Manzoni. Ragazzi e ragazze si sono messi in gioco nel ruolo dei personaggi fondamentali del romanzo, imbandendosi anche in divertenti balletti e canzoni.

Il **61 aprile** avremo la possibilità di ospitare un gruppo teatrale che devolverà tutto il ricavato per un'azione di aiuto in Cha-

cas.

Infine il **7 maggio** ospiteremo "I scusaritt", un gruppo folcloristico della zona.

Pasqua: tempo di primavera. Tutto si protende verso una vita estroverta, vivace e generosa come il sole che fa sentire il suo calore. Ma questa primavera è anche il tempo per ripensare al primo anno del Nuovo Oratorio "P. G. Frassati" che ci ha permesso di vivere una stagione davvero intensa. Concerti, incontri, feste, rappresentazioni, studio è stato un susseguirsi continuo di iniziative che hanno aggregato tante persone di ogni età. La struttura ha mostrato la sua versatile funzionalità. Quel che più conta, però, è che tutto è stato possibile grazie alla collaborazione semplice, generosa, discreta di tanti Animatori giovani e adulti a cui va tutta la nostra **RICONOSCENZA**. Ora la vita continua in previsione dei mesi estivi in cui saremo invitati a **GUARDARE IN AKTO** per appassionarci ad uno **STILE EDUCATIVO** indicatoci dal **VANGELO DEL RISORTO**. **BUONA PASQUA**

Don Alberto

Un anno iniziato ... alla grande!!!

Quest'anno è iniziato in modo diverso. Eravamo soliti organizzare attività, incontri e feste nelle due sale accanto alla chiesa. Con la costruzione dell'oratorio tutto è cambiato... questa struttura ci ha dato la possibilità di avere ambienti più vasti e caldi, così la voglia di organizzare incontri ed eventi non è proprio mancata!!

Ecco un piccolo riassunto di ciò che abbiamo fatto finora!

a cura di **Davide C.**

RECUPERO E DOPOSCUOLA

È iniziato proprio questa settimana il doposcuola per i ragazzi in difficoltà. Alcuni volontari (giovani e adulti) si mettono a servizio per dare una mano nelle diverse materie.



NUOVI "ALTAR BOYS"

Il gruppo chierichetti ha arruolato nuove reclute... alcuni ragazzi hanno deciso di mettersi in gioco e di offrire il proprio servizio durante le celebrazioni liturgiche.

BANDA DI ROVELLASCA E DI OLGiate

La Banda di Olgiate e di Rovellasca ci hanno diletto con la loro musica in due date diverse. Siamo fieri di avere ascoltato anche dei musicisti di Cagno nella banda olgiatese.



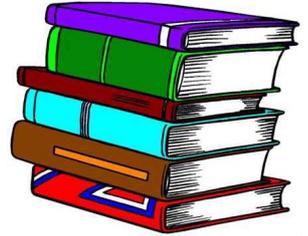
NIKOLINA PINKO

Il 4 gennaio abbiamo avuto il grande onore di ospitare (per la seconda volta) Nikolina, importante soprano dell'Accademia di Zagabria. Con l'aiuto di Marco e Fabrizio si è esibita in canti natalizi e classici.



FESTA GIOVANI

Venerdì 4 febbraio i giovani di Cagno e delle parrocchie limitrofe si sono incontrati in oratorio per organizzare una vera e propria festa con tanto di buffet, band, giochi e tanti scherzi.



FASTA delle DONNE (S. AGATA)

In occasione della festa di S. Agata, sabato 5 febbraio, si è tenuta una cena in oratorio per tutte le donne. La festa ha avuto particolare successo grazie anche alle pietanze preparate da Giovanni.

SPADO

Il 12 febbraio il nostro oratorio ha ospitato la CGZ (commissione giovanile zonale) e i giovani della zona per la formazione di animatori di oratorio.

TEATRO: "LA VIA DEL PERU"

Più volte durante l'anno si è esibita la nostra Compagnia Teatrale: Mario, intrapresa la carriera di giocatore di calcio, decide di lasciare i suoi parenti e amici per diventare volontario del *Mato Grosso*

I social network ... una droga?

Negli ultimi anni si sente parlare tanto di Facebook, soprattutto tra giovani, protagonisti nel mondo tecnologico sempre in evoluzione. Facebook però merita l'attenzione anche degli indiretti interessati, perché è qualcosa di veramente innovativo.

Viene definito social network e più concretamente si tratta di un vero e proprio ambiente di vita in cui, ogni giorno, emergono vere e proprie relazioni umane. Relazioni tra amici e coetanei che si frequentano abitualmente, ma anche tra persone lontane, vecchi amici ritrovati dopo anni o addirittura persone che senza Facebook non si sarebbero potute incontrare.

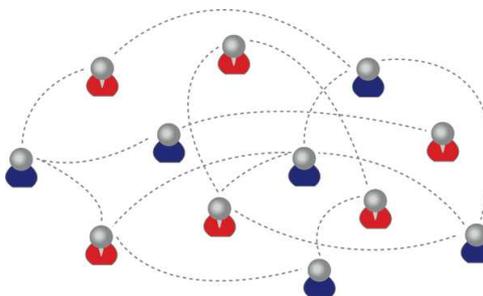
In questa piattaforma sociale si scambiano le più banali e fredde informazioni e allo stesso tempo si veicolano anche le più alte emozioni, pensieri, idee. È un grande mezzo di comunicazione, di espressione, di argomentazione e di partecipazione.

Ma prima di tutto è un canale; e come tutti i canali di per sé è innocuo. È l'uomo che, con la sua volontà e le sue capacità, gli dà un senso, un significato, sceglie di trasmettere un determinato contenuto.

Facebook è un'opportunità che deve essere voluta e coltivata,

perché può diventare altrettanto facilmente uno strumento negativo, un mondo in cui rifugiarsi e spendere le ore del proprio tempo libero. Da qualche tempo si parla addirittura di "dipendenza da facebook".

Come per ogni social network i rischi che corrono i giovani iscritti sono numerosi, si pensi a fenomeni di cyberbullismo o di grooming, per non



1. Social Network

parlare del problema della privacy e delle informazioni personali che si possono trasmettere senza accorgersene, a vantaggio di malintenzionati.

Ma l'atteggiamento di non prendere in considerazione questo strumento, di evitarlo o di proibirlo, non è considerato troppo saggio in un'epoca in cui la rete è inevitabile nella nostra vita quotidiana. L'importante è il modo in cui si frequentano

gli ambienti della nostra vita, e Facebook, come detto prima, è un ambiente in cui si può scegliere di indossare maschere oppure no. Può essere una decisiva occasione di crescita e condivisione per tutti i nostri giovani, oppure no.

THE SOCIAL NETWORK

Titolo originale: The social network

Nazionalità: USA

Anno: 2010

Durata: 121 minuti

Genere: drammatico

Regia: David Fincher

Cast: Jesse Eisenberg, Andrew Garfield, Brenda Song, Justin Timberlake, Max Minghella, Rooney Mara, Joseph Mazzello, Rashida Jones

The social network è un film che narra la nascita di Facebook ad opera del diciannovenne Mark Zuckerberg, genio dell'informatica, ma anche i problemi legali e personali a cui andò incontro. Si tratta di un film giovane, dai dialoghi recitati velocemente e nervosamente proprio per rappresentare l'ansia di arrivare delle generazioni attuali, pressate dall'era digitale, dove le informazioni e le emozioni percorrono la rete alla velocità della luce.

a cura di **Sonia B.**

Conosciamo meglio... il seminarista Davide

Abbiamo pensato di fare qualche domanda a Davide, il nostro seminarista che è qui con noi da ottobre; Davide è di Domaso un piccolo paese dell'alto lago di Como, ha 28 anni ed è entrato in seminario nel 2008, dopo un anno di propedeutica. E' convinto ed entusiasta della sua scelta, così gli abbiamo chiesto di rispondere a qualche domanda. Nonostante la sua timidezza ha accettato ed alla fine ci ha risposto con allegria, dandoci una carezza al cuore, un messaggio che trasmette tanta gioia di vivere! Iniziamo.

- Cos'hai pensato quando sei arrivato in questa grande metropoli? Ad esser sincero quando l'anno scorso mi è stato comunicato che dovevo veni-

re a Cagno a svolgere il mio servizio pastorale... mi son chiesto "dove sarà questo paese? ...come sarà?" La prima volta che son venuto a Cagno, devo confessare di aver prima girato buona parte dei pesi limitrofi... nonostante Luca e Pietro mi avessero spiegato la strada! Comunque la prima impressione è stata positiva... essendo cresciuto in un paese speravo fosse un "paese"... e questo è stato! La realtà della città, ad essere sincero, non mi entusiasmava molto perché aveva dinamiche più complesse e diverse da quelle a cui ero abituato... Inoltre son convinto che la realtà di paese sia una ricchezza per una Comunità Cristiana in quanto permette ancora di vivere la "fraternità", lo stare insieme e condividere... oggi

molto difficile in città... e questo è quello che più di tutto mi è piaciuto al "primo impatto"!

- cosa pensi delle persone che hai incontrato... come ti trovi?
Da quando ad ottobre ho iniziato stabilmente a venire a Cagno, ho cominciato a conoscere persone di tutte le età, in particolare bambini, ragazzi e giovani, ma anche adulti... e quello che subito mi ha colpito è stata l'accoglienza... sinceramente ero quasi imbarazzato per la gioia che molti hanno espresso in modo evidente per la mia presenza, l'avermi subito accettato come uno di voi... non è così scontato! ... e di questo RINGRAZIO!
Ho avuto inoltre la fortuna di arrivare in un momento particolare per la co-▶

munità: l'inaugurazione dell'ORATORIO e ho potuto vivere con voi l'attesa e la gioia di questo evento così importante! Ho potuto inoltre vedere e "far tesoro" del vostro entusiasmo e della voglia di fare sempre crescente di questi mesi... sentendomi quindi chiamato a dare anch'io il mio contributo! ... insomma per concludere e non dilungarmi: mi sento, senza esagerare, "un privilegiato" a far parte di questa comunità!

il tuo rapporto con i bambini e i ragazzi è davvero speciale, come riesci a stargli sempre così vicino e come riesci a trasmettere sempre una ventata di ottimismo a chi ti sta intorno?

Aiuto! Questa domanda un po' mi spiazza... o meglio m'imbarazza perché non mi sembra di far nulla di "speciale"! Rispondendo "a caldo" mi vengono in mente due frasi: la prima è del Vangelo «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio» (Mc 10,14)... per me i bambini e i ragazzi sono fonte di ricchezza per imparare ad essere sempre più semplice e autentico e così avvicinarmi "al regno di Dio", poterlo gustare già qui sulla terra... i ragazzi saranno vivaci, alle volte fan perdere la pazienza o son litigiosi... ma solo loro son capaci di gesti autentici e puri d'amore, solidarietà, fraternità, perdono, amicizia... non ancora intaccati dalla malizia, dal "male" che, chi più chi meno, crescendo ci contagia! ... insomma per me sono un antidoto per combatterlo! ... e poi mi fan sentire giovane, gioioso (ahahahaha!)... e non da ultimo sono il futuro: dobbiamo averne cura e volergli bene!

L'altra frase è quella di San Giovanni Bosco il quale diceva che «la sanità consiste nello stare molto allegri»! ... ecco forse da dove deriva "la ventata di ottimismo"! ... Alla santità siamo chiama-

ti tutti, non è esclusiva di pochi e allora perché non "puntarci" anche noi... magari guardando e approfondendo alcune figure di santi più vicine a noi... uno potrebbe essere Pier Giorgio Frassati, oppure Chiara "Luca" Badano e tanti altri...! Ogni santo ha un carisma, una dote particolare... penso di non sbagliare nel dire che tutti sono accomunati da una fiducia, una speranza senza fine nel Signore, dal quale hanno tratto la forza, il coraggio per vivere la loro vita in modo autentico, gioioso, libero... pur nella difficoltà del contesto storico e culturale in cui son vissuti... facendo trasparire in loro il volto di Cristo! ... amore e speranza delle genti.



per adesso, l'esperienza qui da noi, ti ha portato a scoprire qualcosa dentro di te, ti ha accresciuto interiormente?

Forse la risposta che sto per dare può sembrare scontata, forse banale o di "rito"... ma non è così! Ripensando a questi mesi trascorsi qui a Cagno... posso dire con sicurezza che da ogni incontro fatto ne son "uscito" arricchito, son convinto che i passi più grandi nella vita di ogni persona, di ogni Cristiano, sono quelli fatti a partire dai piccoli e semplici gesti quotidiani... segno di una costanza nel vivere la propria vita, la propria fede, alla luce del Vangelo. Inoltre come già dicevo prima, l'affetto e l'amicizia che ho ricevuto fin

da subito mi stanno aiutando a vincere la mia timidezza ed essere più sicuro... e non da ultimo lo stare tanto in oratorio in questi mesi mi ha dato la possibilità di poter condividere, con diversi, la fede e le esperienze di vita... un'occasione di crescita e arricchimento reciproco!

Cosa vorresti dire a tutti quelli che ancora non ti conoscono, per lasciare un messaggio amichevole e per, come dice Pier Giorgio Frassati, "andare verso l'alto"?

Bella domanda! Più che "dire"... vorrei fare un "augurio", quello di vivere la vita in modo autentico! ... Oggi sono molti i giovani che "sprecano" la loro esistenza in modo banale, seguendo le "mode", le tendenze del momento... senza accorgersi che sono succubi del mondo e invece di vivere la propria vita stanno subendo in modo passivo.

Oggi sono infiniti i "modelli" che si possono seguire ed imitare, ma l'unico autentico e vero è Cristo! Spesso ci dimentichiamo che come cristiani siamo chiamati a "tendere" a Lui, ad imitarlo! Non vorrei passare per uno che sta su un altro pianeta! ... ma da "fratello maggiore" per tanti di voi, ragazzi e giovani, vorrei dire che anch'io fino a 18-19 anni ho "vivacchiato"... poi col tempo mi son accorto che nella mia vita mancava un po' di brio, di gioia... non quella che deriva dal "bere" o "fumare"! ... ma quella che nasce dall'essere autentici nelle amicizie, nelle relazioni...! Per me la spinta a cambiare è arrivata da un'esperienza particolare quella della GMG (Giornata Mondiale della Gioventù)... dove ho incontrato tanti altri giovani entusiasti della vita, e che "traevano" quella gioia dal cercare di vivere quotidianamente il Vangelo con il prossimo! E' questo quello che dice Davide: vivere in modo autentico la propria vita!

a cura di **Ombretta T.**

GiocaTela – Giochi, Barzellette e Indovinelli...

SUDOKU

Ogni riga orizzontale e colonna verticale e ogni riquadro di nove caselle, evidenziato con le linee in grassetto, devono contenere una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9.

Per le soluzioni, visita il nostro sito nella sessione dedicata a 'La Tela'

1					5	9	4
8					1		
		1	6	2			8
					7	1	
		5	8	3			
6	4						
3		7	9	8			
		7				2	
1	4	5				8	

a cura di **Carlo B.**

Hai perso qualche edizione del giornalino La Tela?

Nessun problema! Lo puoi scaricare gratuitamente andando al sito internet del nostro oratorio:

www.oratoriodicagno.blogspot.com

Qui potrai trovare nella sessione dedicata al nostro giornalino tutte le edizioni e potrai salvarle sul tuo PC oppure leggerle on-line.